

Manicomio giudiziario per il Carabiniere di Casarano

Raffaele Sardelli, l'uccisore della moglie e delle figlie, è totalmente infermo di mente - ha concluso il giudice istruttore

Lecce, 4 settembre

Si è conclusa l'istruttoria formale contro l'ex brigadiere dei carabinieri Raffaele Sardelli, della Tenenza di Casarano, imputato, come si ricorderà, del triplice omicidio della moglie Antonia Ippolito, di 31 anni, e delle figlie Lucia e Anna Maria, rispettivamente di tre e due anni.

Il fatto avvenne in Casarano il 23 luglio 1962, e fu risaputo il 16 agosto successivo, quando cioè l'autore del massacro della famiglia si costituì al comandante degli agenti di custodia del Carcere giudiziario di Lecce. Il Sardelli dichiarò di aver ucciso la moglie, colpendola sulla testa con un martello, perché era infedele (la consorte lo avrebbe tradito con numerosi suoi colleghi) e con uno spiedo, le figlie Lucia e Anna Maria.

Le indagini, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, portavano al rinvenimento — così come aveva dichiarato lo stesso imputato — dei cadaveri delle due bambine e di parte del cadavere della donna, nel pozzo nero della abitazione.

Compiuti i primi accertamenti, veniva proseguita l'istruttoria formale. Dalla escussione dei testi, però, si accertò la sana condotta mo-

rale della moglie del brigadiere durante la vita coniugale, e si acquisì la documentazione sanitaria relativa alla infermità dell'imputato durante la sua carriera. Infine, la perizia psichiatrica nei confronti dello stesso Sardelli, eseguita nel manicomio giudiziario di Aversa, ne accertava la totale infermità di mente all'epoca fatti.

Il giudice istruttore dott. Martucci, dopo gli accertamenti istruttori, e con una attenta motivazione in diritto, è giunto alla conclusione che l'omicida della moglie e delle figlie non può essere ritenuto responsabile dei reati ascrittigli per vizio totale di mente, e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio giudiziario per la durata minima di dieci anni.

NEL SUD AFRICA

Autobus di scolari si scontra con un camion

Da 6 a 9 bimbi morti, 40 feriti

Pretoria, 4 settembre

Un autobus di una scuola si è scontrato oggi con un autocarro alla periferia di Pretoria. Da sei a nove scolari sono rimasti uccisi e 40 feriti.

Gli scolari, di razza bianca, stavano recandosi a scuola.